



3.5 Le parole giuste



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche



ARGOMENTO

L'arte di farsi capire e di interagire con gli altri usando le parole giuste.



DOMANDE FONDAMENTALI

- È importante usare le parole giuste per comunicare efficacemente?
- Come hanno influenzato il linguaggio i social network?



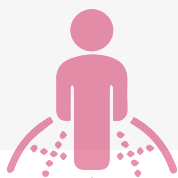
FONTI

- » Video del Manifesto della comunicazione non ostile (disponibile sul canale YouTube di Parole O_Stili, al link <http://tiny.cc/video-manifestoPO>);
- » "Castelli e ponti" di Helena Janeczek (da "Parole Ostili. 10 racconti", Editori Laterza, a cura di Loredana Lipperini, 2018);
- » Rocco Hunt e il Manifesto della comunicazione non ostile (disponibile sul canale YouTube di Parole O_Stili, al link http://tiny.cc/Hunt_Manifesto);
- » "L'importanza di parlare chiaro: farsi capire è un'arte", articolo online Linkiesta (disponibile al link http://tiny.cc/parlare_chiaro);
- » "Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire" di Tullio De Mauro;
- » "Comunicazione efficace: le quattro regole base", articolo disponibile al link http://tiny.cc/comunicazione_4regolebase;
- » "Le 10 Regole per comunicare efficacemente" di Conor Neill (video disponibile allink <http://tiny.cc/10regolexComunicare>);
- » "La lingua nell'era dei social network, un passaggio epocale", articolo di LaRepubblica.it (disponibile al link <http://tiny.cc/LinguaEraSocial>);
- » "Il linguaggio dei social network", articolo disponibile al link http://tiny.cc/linguaggio_SocialNetwork;
- » "Adolescenti e Nuove Forme di Comunicazione", articolo disponibile al link <http://www.psicolab.net/2011/adolescenti-comunicazione-web>.



MATERIALI

- » Attività svolta sul web.



3.5 Le parole giuste



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione e attività

Debate, input di riflessione: le parole, le modalità e lo stile che scegliamo determinano, spesso, il tipo di relazione che impostiamo con il/la nostro/a interlocutore/interlocutrice, divenendo un ponte che ci permette di instaurare un contatto con gli/le altri/e e ci consente di realizzare una comunicazione efficace e positiva. Allievi/e sono invitati/e a riflettere e discutere con i/le compagni/e di classe.

L'importanza di farsi capire:

- Attività di Brainstorming (App: Adobe Spark);
- Attività di Cooperative Learning;
- Utilizzo di software diversi (Emaze; Haku Deck; Power Point; Padlet; Prize; Pixton) presentati alla classe per mezzo della LIM e della piattaforma MOODLE;
- Forum Group.

Le regole della comunicazione efficace e l'influenza dei social network sul linguaggio:

- Circle-time;
- Visione di video;
- Utilizzo di software diversi (QuestBase; Power Point; Prize; Pixton) presentati alla classe per mezzo della LIM e della piattaforma MOODLE;
- Forum Group.

Debate, contestualizzazione: gli/le alunni/e si impegnano in attività di lettura e discussione (Circle Time) applicando la teoria dell'argomentazione, la classificazione degli argomenti e l'interpretazione (storicizzazione e contestualizzazione, attualizzazione, valorizzazione).

SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

L'insegnante potrebbe chiedere ad allievi/e di compilare un elenco di parole comuni a loro familiari che possano facilitare e migliorare la comunicazione e la relazione con l'altro/a. Poi, presentare il lavoro utilizzando un software applicativo come Emaze o Haku Deck.

Analisi del racconto "Castelli e ponti" di Helena Janeczek. Gli/le alunni/e leggono il testo e poi lo contestualizzano con il punto 5 del Manifesto della comunicazione non ostile soffermandosi su tre aspetti:

1. Influenza dei social network sulla capacità relazionale e comunicativa (creare profili diversi dai propri): *"I profili li avevamo aperti quasi ovunque: Facebook, Instagram, poi B2, Meetic, e, quasi per puntiglio, Academic Singles. Avevamo scambiato le nostre carriere universitarie: io diventavo la laureata in economia, indecisa se andare all'estero o restare a Milano per il master, lei quella che aveva studiato da farmacista. Le immagini le avevamo per forza scaricate di straforo, sbizzarrendoci a scegliere da un infinito catalogo. Eravamo cugine di una vita trascorsa assieme tutte le estati, eravamo diventate gemelle di password e idApple".*



3.5 Le parole giuste

2. Solitudine: "Grazie, Lorella, la pasta che mi hai lasciato era buonissima. Però tu dormi quasi sempre quando torno da Milano. Capisco, ma spero che Gio cresca in fretta così abbiamo di nuovo un po' di tempo per le nostre chiacchiere." *Questo e simili messaggi sono serviti a rafforzare la ricostruzione che Mary si sentisse molto sola, quando era da noi in Brianza, sola e intrappolata in un'infelicità che, a causa del suo carattere così ligio e accomodante, non esprimeva neanche a se stessa".*

3. Desiderio di relazionarsi con gli/le altri/e: "Quelle parole non erano un castello di menzogne, ma la chioma di Raperonzolo calata fuori dalla finestra, un ponte in verticale per uscire dalle mura, se dopotutto era impossibile farle crollare".

Forum Group: l'importanza di farsi capire Si presentano spunti concreti che permettono di aggiornare quanto preso in esame: "Le parole sono tutto quello che abbiamo, perciò è meglio che siano quelle giuste"(Raymond Carver). Quanto pensi che sia importante scegliere le parole più adatte per comprendere, farsi capire e relazionare con gli altri?

Forum Group: l'influenza delle nuove tecnologie sul linguaggio Si presentano spunti concreti che permettono di aggiornare quanto preso in esame.
Secondo Tullio De Mauro, la regola più importante per comunicare bene è mettersi nei panni di chi ci legge o ci ascolta in modo che le nostre frasi e le nostre parole siano più facili da capire: tu che cosa ne pensi, sei d'accordo con il linguista?